

CAPPERUCCI DAVIDE

**DALLA
PROGRAMMAZIONE
EDUCATIVA
E DIDATTICA
ALLA PROGETTAZIONE
CURRICOLARE**MODELLI TEORICI
E PROPOSTE OPERATIVE
PER LA SCUOLA
DELLE COMPETENZE= SCIENZE DELLA
FORMAZIONE, MILANO,
FRANCO ANGELO 2008,
P. 256, € 23,00.

razione dialogica significativa. I *training* proposti su questo tema riguardano i principali stili educativi, la socializzazione e la liberazione emotiva dal gruppo, attraverso esercizi di socializzazione.

Grazie a questo libro, ricco di validi contenuti, accompagnati da esempi pratici e da esercizi di riflessione, si è, infatti, aiutati a scoprire cosa significhi essere giovani oggi, cosa significhi essere uomo e donna e cosa comporti essere capaci di amare: è questo il compito dell'educazione. Il futuro è nelle mani di chi possiede valori e avverte la responsabilità di doverli trasmettere.

Michal Styczynski

Il titolo del volume esprime in modo chiaro e conciso quanto l'autore espone nei quattro capitoli, che ne compongono la struttura.

Il primo capitolo, *La programmazione educativa e didattica: modelli teorici e proposte operative*, presenta una ricostruzione teorico-metodologica dei principali modelli di programmazione educativo-didattica, che si affermano dagli anni Settanta in poi nella scuola italiana, i quali normano i compiti legati alla funzione docente. Tale ricostruzione risulta necessaria per comprendere le ragioni che giustificano il passaggio dalla programmazione educativa e didattica alla progettazione curricolare.

Il secondo capitolo, *La progettazione formativa nel contesto scolastico*, prima ancora di esplicitare le ragioni del passaggio dalla programmazione alla progettazione formativa, chiarisce il particolare significato che è stato attribuito al termine programmazione nel contesto scolastico. Passa poi al confronto tra quanto è richiesto dalla programmazione e dalla progettazione, nonché delle persone implicate in esse.

Il terzo capitolo, *La progettazione curricolare nella scuola delle competenze*, prende in considerazione le metodologie e le strategie legate alla progettazione del curriculum scolastico richiamando l'attenzione a quanto previsto dai recenti provvedimenti europei e nazionali in materia di progettazione curricolare per competenze.

Il quarto capitolo, *Il curriculum nelle nuove Indicazioni: un «cantiere» aperto alla sperimentazione*, propone un'approfondita, intelligente e critica analisi delle *Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* diffuse dal Ministro Fioroni.

Molto utili risultano le *Schede* inserite all'interno dei capitoli con il compito di approfondire alcuni concetti, alcune tematiche, parole-chiave. Positivi i *Riferimenti bibliografici* che completano il volume, perché possono aiuta-

RUINI CAMILLO

IL CASO SERIO DI DIOPRIORITÀ DI DIO, LAICITÀ,
EDUCAZIONESIENA, CANTAGALLI 2009,
P. 102, € 9,00.

re ad approfondire i temi trattati e darsi ragione dei mutamenti della nostra scuola.

Il volume è un valido strumento di supporto al lavoro di docenti in servizio, di formazione per quanti si preparano a diventare insegnanti nei Corsi di Laurea delle Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione, ma diviene anche occasione di riflessione per chi opera, pur a diverso titolo, nel campo della progettazione e dell'innovazione didattica.

Rachele Lanfranchi

Questo volumetto raccoglie il testo di quattro relazioni, proposte dall'Autore in occasione di diversi incontri culturali. I temi in esso contenuti affrontano argomenti differenziati, ma collegati da «un preciso filo conduttore: la convinzione che, solo se Dio sta al centro del nostro pensare e operare, sia la vita personale sia la società e i suoi dinamismi possono trovare il loro giusto orientamento e pieno significato» (p. 5).

I primi due temi vertono sulla priorità di Dio. Nel *primo*, l'Autore riferendosi a Benedetto XVI mette in luce la costante coerenza di attuazione lungo tutto il suo ministero apostolico, posto al servizio dell'affermazione della priorità di Dio, che ogni esistenza umana è chiamata a riconoscere. Nel *secondo*, il discorso verte sulla preghiera, di cui si ricorda come la sua pratica sia effettiva in tutte le religioni, e rivesta particolare significato nella storia salvifica vetero testamentaria e nella vita di Gesù Cristo. Si rileva inoltre che attualmente, nonostante le difficoltà, originate da una cultura negazionista di Dio, essa mantiene un ruolo di positivo sostegno nell'accoglienza equilibrata della condizione umana e nell'attribuzione di senso e di speranza da parte di chi si rende disponibile a riconoscersi bisogno di salvezza divina.

La terza relazione su: *Laicità e bene comune* propone anzitutto chiarezza sulle accezioni terminologiche, ed in secondo luogo evidenzia a quali condizioni la laicità sia positiva nella compresenza sul territorio dello Stato e della Chiesa e sia auspicabile per il benessere di ogni persona umana e della società.

L'ultima relazione dal titolo: *L'emergenza educativa* prende spunto dalla lettera di Benedetto XVI alla diocesi di Roma (gennaio-febbraio 2008) per ribadire la necessità di investire energie nell'opera educativa, superando le reali difficoltà provenienti dalla diffusione di una cultura relativista, nichilista e distruttiva del vero bene della persona umana. L'Autore ritiene perciò che per innestare un processo inverso occorre far leva sulle possibilità di interven-